

I SUICIDI

Lo spread inutile della disperazione

Questa volta l'economista ha prevalso sull'uomo. Il metodo della comparazione internazionale, non c'è dubbio, aiuta - in genere - a capire come si posiziona il Paese. Ma non se la statistica è quella dei suicidi: è stato un "ultra petita" citare quei 1725 greci che, travolti dalla crisi, si sono tolti la vita, per indicare la strada buia che l'Esecutivo dei tecnici sta tentando di evitare all'Italia. Un dato drammatico, non c'è che dire. Ma non ci può essere uno spread della disperazione autodistruttiva. Non può nemmeno sospettarsi il cinismo di un "meglio" o di un "meno peggio": anche un solo suicida è sempre un tragedia che interroga un intero Paese. E non ha bandiere. (a.o.)

